REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

BOLLETTINO TECNICO REGIONALE DI PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA
"Bilancio viticolo 2024"

Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)
Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (sede Cepagatti)

BILANCIO VITICOLO 2024

Redazione Bilancio viticolo
su dati annuali rilevati dal Bollettino Regionale di Produzione e Difesa Integrata
Dott. Fabio Pietrangeli (Responsabile del Bollettino Regionale di Produzione e Difesa Integrata)

I dati climatici
Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

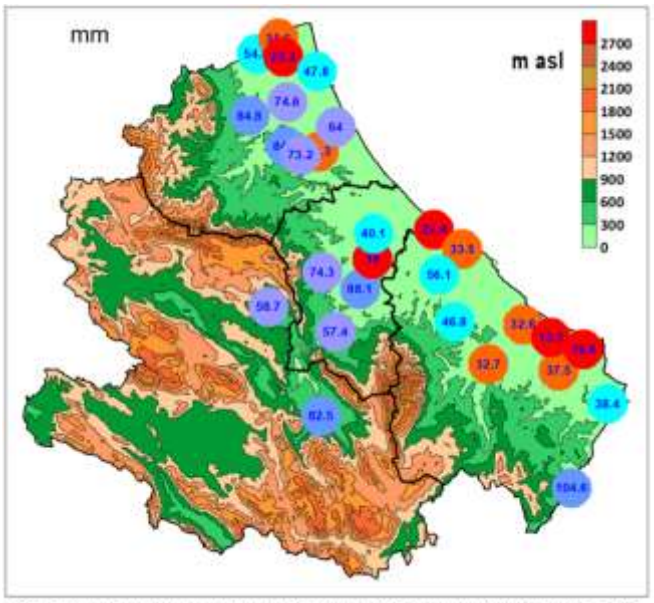
Monitoraggio sul territorio

Il monitoraggio 2024 è stato svolto in collaborazione con il Consorzio di Tutela Abruzzo

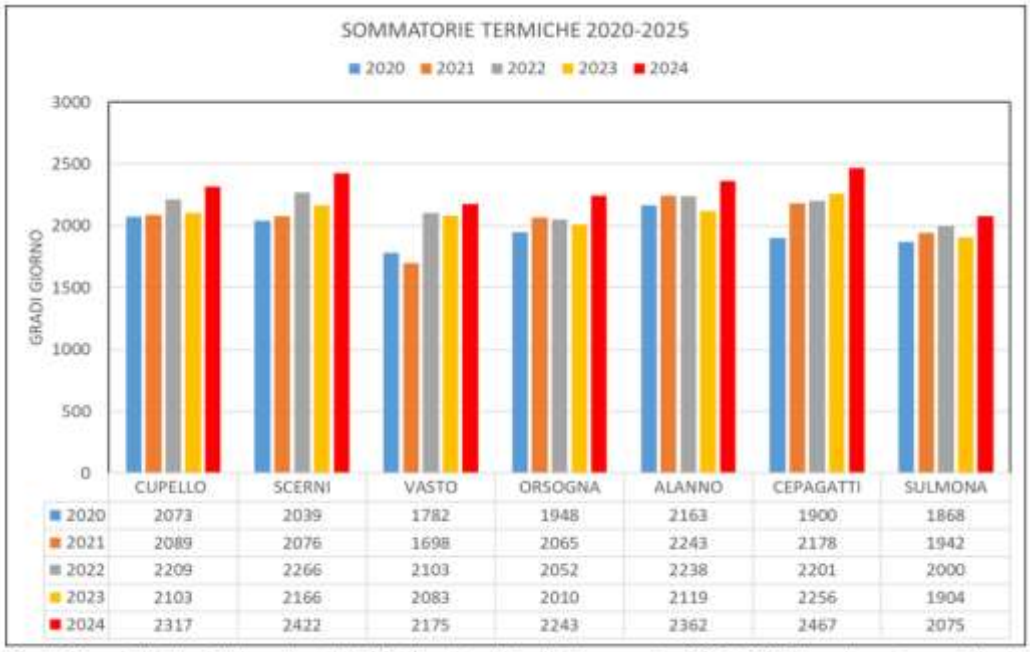
Si ringraziano gli operatori che collaborano volontariamente al monitoraggio in Agroambiente

L'ANDAMENTO CLIMATICO ANNUALE

La stagione viticola 2023-2024 si può considerare in senso assoluto la stagione più siccitosa degli ultimi 30 anni, per non andare oltre. La siccità si è in pratica verificata a partire già dal giugno 2023 quando, dopo le abbondanti piogge primaverili e di inizio estate, le precipitazioni sono diventate rare e di minima portata, sulla generalità dell'areale viticolo, con qualche rara eccezione.
Nei mesi da maggio ad agosto poche piogge e temperature elevate hanno contribuito a porre la coltura in evidenti condizioni di stress idrico. I mesi di luglio e agosto sono stati quasi ovunque secchi.
Le piogge di settembre hanno in parte limitato i danni in termini quantitativi e qualitativi sulle uve medio-tardive, quali il montepulciano nero, che fino a quel momento erano in un evidente stato grave di stress idrico. Riportiamo il grafico con le piogge cadute in regione nei mesi di luglio e agosto, generalmente molto al di sotto della media, e il grafico con gli indici Winkler, che mostrano come questa annata ha valori di temperature più elevate rispetto a quella degli ultimi cinque anni.



Distribuzione territoriale delle precipitazioni cadute nel periodo luglio agosto 2024.



	CUPELLO	SCERNI	VASTO	ORSOGNA	ALANNO	CEPAGATTI	SULMONA
2020	2073	2039	1782	1948	2163	1900	1868
2021	2089	2076	1698	2065	2243	2178	1942
2022	2209	2266	2103	2052	2238	2201	2000
2023	2103	2166	2083	2010	2119	2256	1904
2024	2317	2422	2175	2243	2362	2467	2075

Gradi Giorno (Indice di Amerine-Winkler) registrati nel quinquennio 2020 -2024 in alcune aree viticole

Nota: I grafici don stati tratti dal ***report meteorologico areale vite e olivo 2024*** *Di Lena-Giuliani*

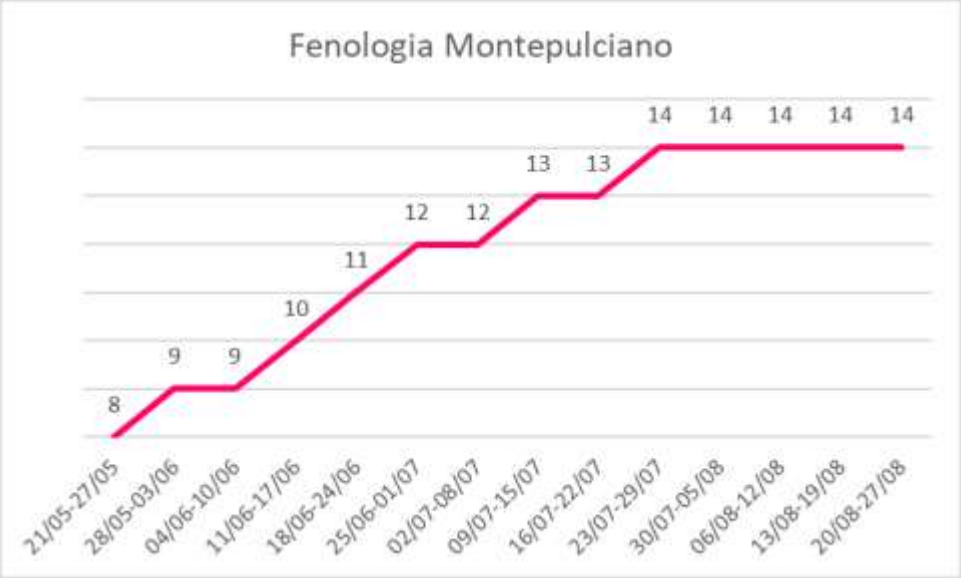
LA FENOLOGIA

L'andamento vegeto-produttivo ha mostrato un anticipo forse mai verificatosi in precedenza sulle prime fasi di germogliamento, che è arrivato sulle precoci a inizio marzo e sulle medio-tardive nell'ultima settimana dello stesso mese. L'anticipo poi si è mantenuto intorno ai 7-10 giorni per tutto il periodo vegeto-riproduttivo, fino alla raccolta per le uve precoci e medio-precoci.
Va precisato che, causa le condizioni di stress idrico e di temperature eccezionalmente elevate, le viti, soprattutto della varietà montepulciano nero, hanno avuto in areali molto vasti, non dappertutto, un accrescimento stentato sin dall'inizio, aggravato da un attacco di acariosi mai verificatasi in maniera così evidente e grave in precedenti annate.
Questo sviluppo stentato ha inciso durante tutto l'anno sullo sviluppo fisiologico della pianta: il grappolo è rimasto spargolo e l'invaiatura si è protratta per un periodo di tempo relativamente lungo.
Dopo un perdurante stato di stress idrico e temperature elevate, solo nel mese di settembre, quando ci sono state alcune piogge intense e le temperature sono scese di diversi gradi le viti hanno ripreso l'attività vegetativa a lungo limitata e sono tornate a una funzionalità fisiologica normale, completando la fase di invaiatura e di maturazione in condizioni climatiche, finalmente, ottimali.
In effetti, il montepulciano nero ha visto un cambiamento radicale del suo stato vegeto-riproduttivo: il grappolo, che prima degli eventi piovosi era assolutamente secco, si è reidratato e anche arricchito di zuccheri e altre sostanze organiche tali da poter ritenere la qualità delle uve soddisfacente. Il calo di produzione si è ridotto da un ipotizzabile 50-60% a circa il 30-40%.
Il periodo di raccolta del montepulciano nero è ritornato quasi nel suo alveo naturale con una vendemmia solo leggermente anticipata di qualche giorno, al massimo una settimana, per la produzione dei vini rosati. Le vendemmie sono state avviate partire dal 10 settembre, per poi protrarsi per oltre un mese grazie alle giornate soleggiate ma fresche di fine settembre e metà ottobre, andando a raccogliere le uve destinate a vini rossi strutturati nella seconda parte del mese di ottobre.
In alcuni areali, dove non si sono verificate piogge in settembre le uve montepulciano sono state raccolte presto in uno stato qualitativo molto compromesso.
In tabella riportiamo indicativamente le date in cui si sono succedute le principali fasi fenologiche nel caso del vitigno montepulciano nero, facendo riferimento sempre, come specificato nei bollettini, all'areale viticolo di prevalente riferimento regionale, la fascia della collina (litoranea e media). Nelle zone più interne della regione e in quelle a maggiore altitudine la fase fenologica porta annualmente un ritardo di almeno 10 giorni rispetto allo standard espresso nella tabella sottostante.
I vitigni precoci quali chardonnay, moscato, pinot grigio, mostrano una fase vegetativa al germogliamento e fioritura anticipata rispetto al montepulciano nero, di circa 10 giorni. La raccolta degli stessi è avvenuta in anticipo di almeno una settimana rispetto alla media degli anni, andandosi a posizionare nella prima decade di agosto.
Per le uve medio precoci, quali il pecorino, si è verificato lo stesso anticipo di circa 7-10 giorni, con la raccolta avvenuta nella seconda decade di agosto e conclusa prima di fine mese.

Fasi fenologiche	Montepulciano nero
Germogliamento	25 marzo-2 maggio
Fioritura	20 maggio – 27 maggio
Invaiatura	1 agosto – 8 agosto
Raccolta	10 settembre – 20 ottobre

Di seguito si riportano, a titolo puramente esemplificativo, i grafici riguardanti le fasi fenologiche dei tre vitigni che sono tra i più rappresentativi dei vitigni precoci (Chardonnay), dei medio-precoci (Pecorino) e dei medio-tardivi (Montepulciano nero). Tali dati sono una sintesi dei dati rilevati in campo e inseriti sulla piattaforma Agroambiente.

Legenda
8 fioritura
9 allegagione
10 mignolaura
11 accrescimento acini
12 pre-chiusura grappolo
13 chiusura grappolo
14 invaiatura
15 maturazione
16 raccolta



Legenda
8 fioritura
9 allegagione
10 mignolatura
11 accrescimento acini
12 pre-chiusura grappolo
13 chiusura grappolo
14 invaiatura
15 maturazione
16 raccolta

VITIGNI DIVERSI A CONFRONTO NELLO STESSO AREALE

In data 6 maggio lo Chardonnay è in fase di iniziale fioritura a Città Sant'Angelo e pochi altri campi monitorati, mentre tale fase sarà raggiunta pienamente in tutti gli areali della collina litoranea e media in data 13 maggio. Il Pecorino mostra la fase di bottoni fiorali separati e avrà una iniziale fioritura, in pochi areali il 13 maggio e in tutti gli areali il 20 maggio. Il Trebbiano toscano e il Montepulciano nero presentano la fase fenologica di grappolini separati e per essi la fioritura si verificherà il 20 maggio in qualche areale e il 27 maggio in tutti gli areali. Riportiamo attraverso le foto descrittive dello stato fenologico nell'areale di Città Sant'Angelo.

Chardonnay

Pecorino

Montepulciano

Trebbiano toscano

INVAIATURA DEL MONTEPULCIANO A CONFRONTO IN AREALI DIVERSI

Nel rilievo del 22 luglio, il Montepulciano nero mostra i primi segni di invaiatura solo in alcuni areali e con differenti percentuali . A prescindere che le differenze sono dovute a fattori diversi, clone e portinnesto, età dell'impianto, giacitura, esposizione, forma di allevamento, e, non ultimo, il clima che inciderà per la sua parte, riportiamo, attraverso delle foto la situazione rilevata.
Nelle foto, è visibile, in alcune più che in altre, un accrescimento stentato del grappolo, con diversi acini molto piccoli.
Nei rilievi della settimana successiva, lo stadio di invaiatura è stato rilevato dappertutto.

areale teatino interno
(Fara Filiorum Petri)

areale teramano sud
(Castilenti)

areale pescarese
(Nocciano)

Areale tollese-ortonese
(Tollo)

areale teramano nord
(Martinsicuro)

areale frentano
(Lanciano)

FISIOPATIE

Siccità

In tutti gli areali abruzzesi il 2024 si è caratterizzato per una diffusa siccità che ha comportato, parallelamente al perdurare di elevate temperature, uno stress idrico della vite. In alcuni ambienti, dove non sono arrivate le piogge neppure ai primi di settembre, in vendemmia si sono manifestati disseccamenti su grappoli, come quello in foto, se non anche più gravi.

Ingiallimenti fogliari: solo rilevamenti sporadici di foglie ingiallite a causa della siccità.

Grandine: quest'anno si sono verificati poche grandinate in areali abbastanza ristretti, generalmente con bassa intensità.

LE PRINCIPALI AVVERSITA' PARASSITARIE DELLA VITE

Il 2024, dal punto di vista fitopatologico, si è rivelato un anno con pochissimi problemi di malattie dovute a funghi o insetti.
Una sola nota di riguardo merita l'acariosi che, come detto, ha compromesso sin dalle fasi iniziali lo sviluppo vegetativo e fisiologico delle viti, soprattutto del montepulciano nero.

Il monitoraggio sui diversi areali regionali ha visto solo sporadiche segnalazioni di oidio, anche se, in fase finale di maturazione, è stata segnalata qualche manifestazione su foglia di questo fungo in maniera più diffusa, come pure la peronospora che si è manifestata sulle foglie nella classica forma a mosaico. In entrambi i casi il grappolo non è stato attaccato in maniera diretta.
Naturalmente la difesa preventiva è stata attuata con i consigli puntualmente forniti dai Bollettini, sia a livello di malattie fungine che degli insetti chiave ma, si deve sottolineare, i trattamenti sono stati molto limitati rispetto ad altre annate, meno della metà rispetto al 2023.

TIGNOLETTA (*Lobesia botrana)*

Il monitoraggio è stato effettuato con trappole a ferormone su tutti i comprensori regionali.
L'andamento del volo in questo anno ha mostrato catture significative solo in due areali.
Nell'areale frentano il volo di seconda generazione è iniziato ai primi di giugno con picco di catture a metà del mese. in nei diversi areali.
Rilevato qualche acino danneggiato anche in altri areali, ma il decorso della stagione, caldo e siccitoso, ha fatto sì che essi disseccassero rapidamente.

Nel **volo di terza generazione**, si sono registrate catture più elevate nello stesso comprensorio frentano e anche un volo, seppure di minore intensità come catture, nel vastese
In tutti gli altri areali, voli pressochè inconsistenti.

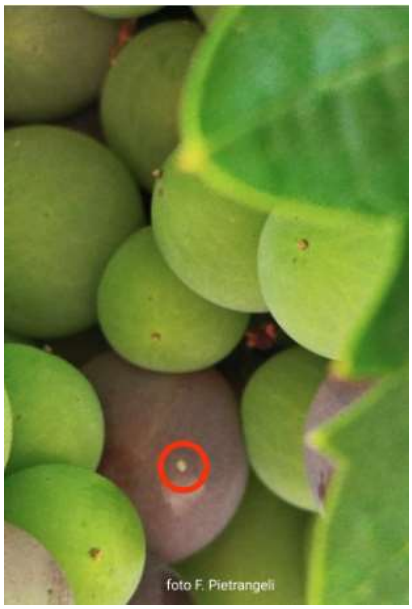
Nel Bollettino agrofenologico n. 16 del 3 agosto veniva messo in evidenza il monitoraggio di uova di lobesia su grappolo.
Sui bollettini sono stati consigliati i relativi interventi in base ai dati di monitoraggio disponibili.
Il monitoraggio delle uova sul grappolo ha rilevato in qualche caso presenza di infestazione.

TIGNOLA RIGATA (*Cryptoblabes gnidiella)*

Il monitoraggio dei voli è stato fatto con le trappole a feromoni e i dati sono stati inseriti nell'app Agroambiente Abruzzo ed è riferito a quanto rilevato su Montepulciano nero.

I dati del monitoraggio su Montepulciano nero, mostrano che le catture si innalzano nel periodo dell'invaiatura, in agosto. Catture non molto elevate, significative solo in tre areali.
I dati puntuali, che esprimono i numeri di cattura, sono pubblicati settimanalmente e visibili sull'app Agroambiente.

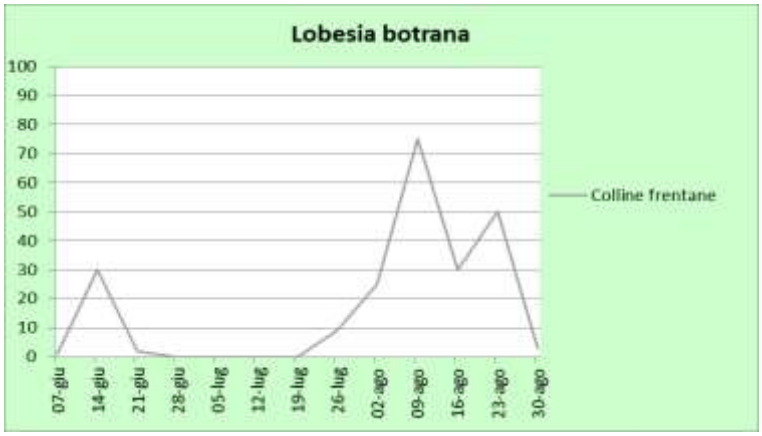
Il monitoraggio delle ovideposizioni ha rilevato la presenza di poche uova, in parte anche disidratate.

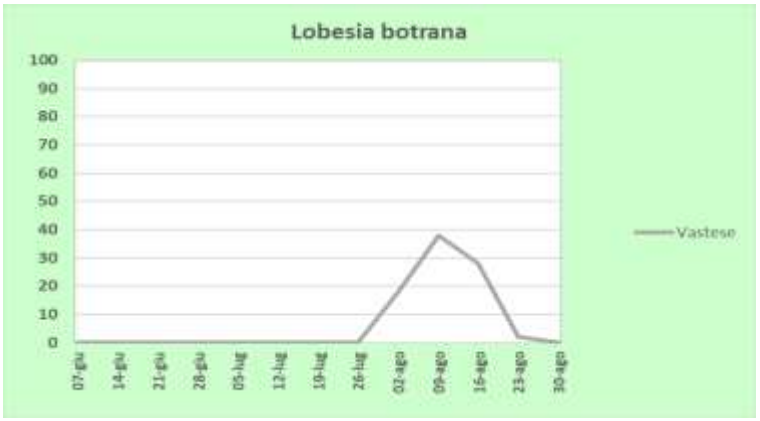


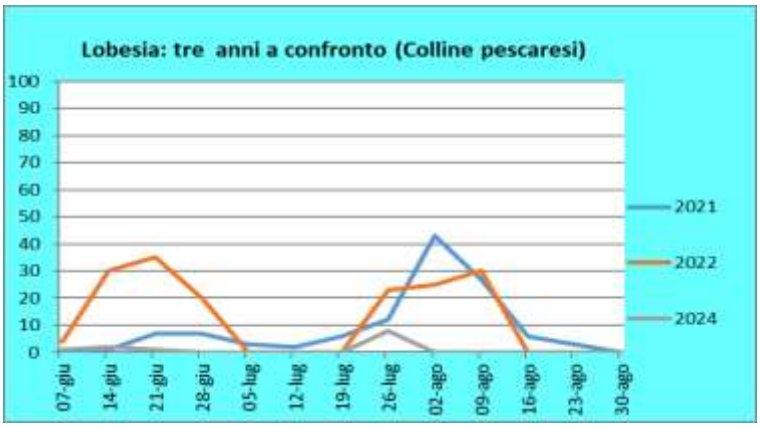
Pur avendo ben individuato l'inizio e la consistenza dei voli, in presenza di catture ridotte e scarsa presenza di uova, non sono state date su Bollettino indicazioni generalizzate di intervento, limitandosi ad indicare di monitorare attentamente i propri vigneti intervenendo solo in presenza di infestazione evidente.

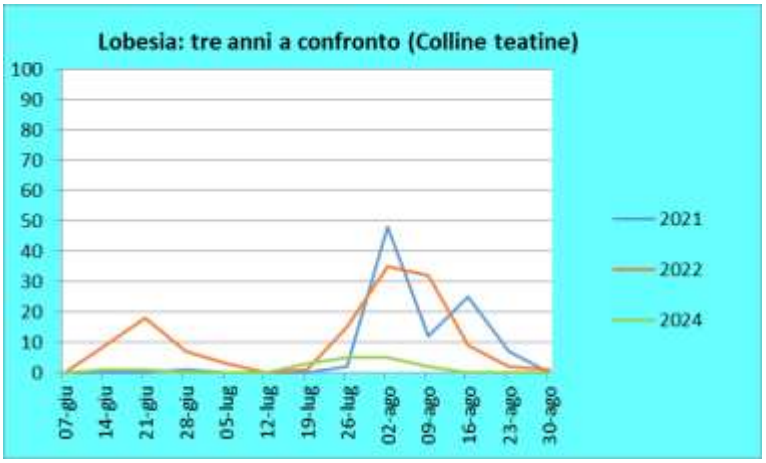
GRAFICI DEI VOLI DI TIGNOLETTA E TIGNOLA RIGATA IN ALCUNI AREALI ABRUZZESI

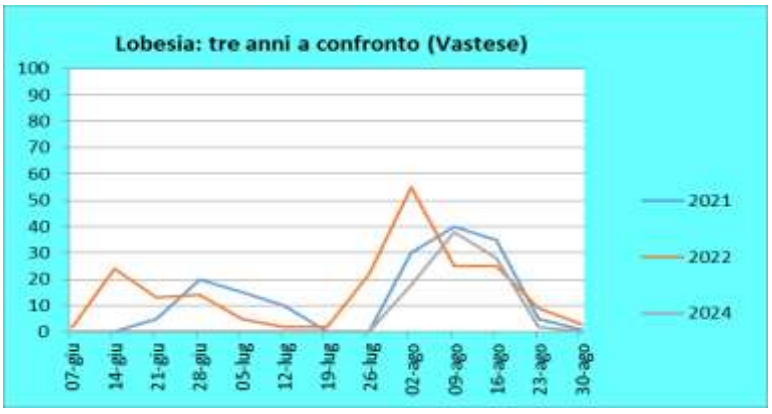
I grafici sottostanti illustrano un andamento ritenuto rappresentativo di quanto riscontrato nei diversi areali, anche se è difficile rappresentare in media un dato che presenta molta variabilità campo per campo.

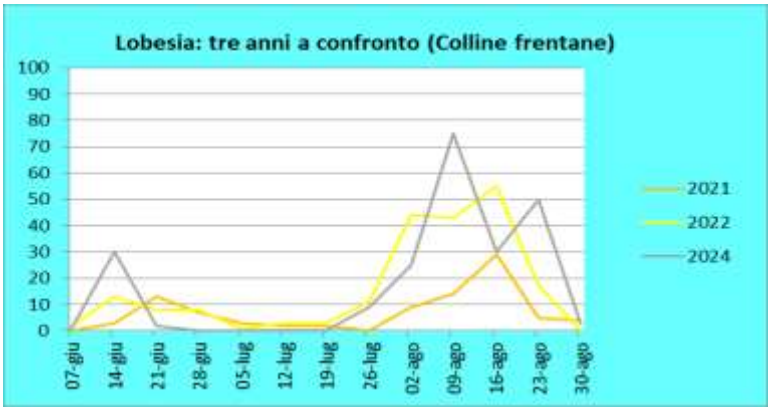


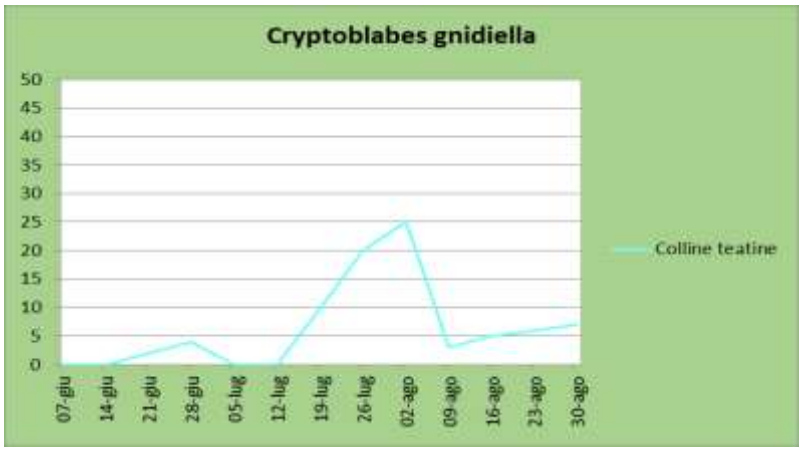


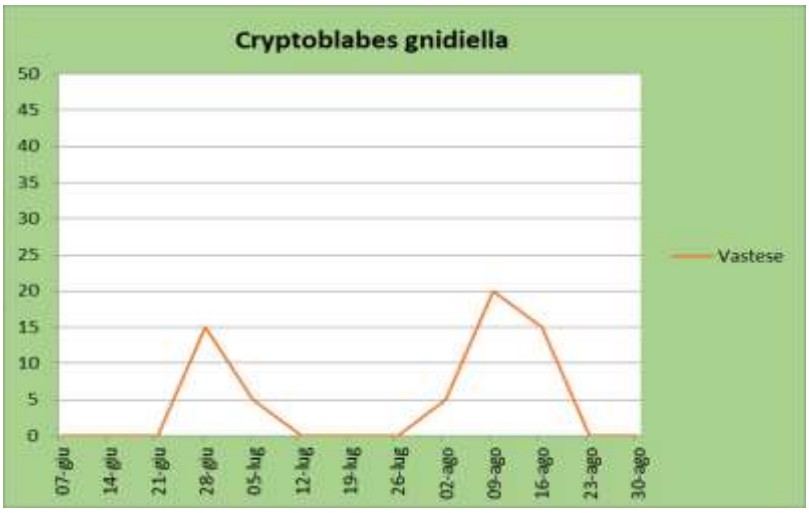

Lobesia: tre anni a confronto (Colline pescaresi)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024

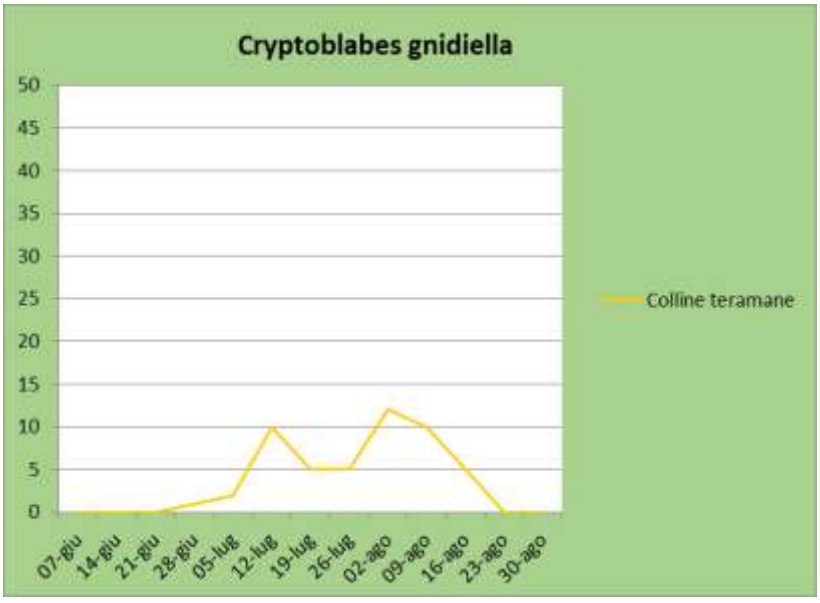

Lobesia: tre anni a confronto (Colline teatine)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024

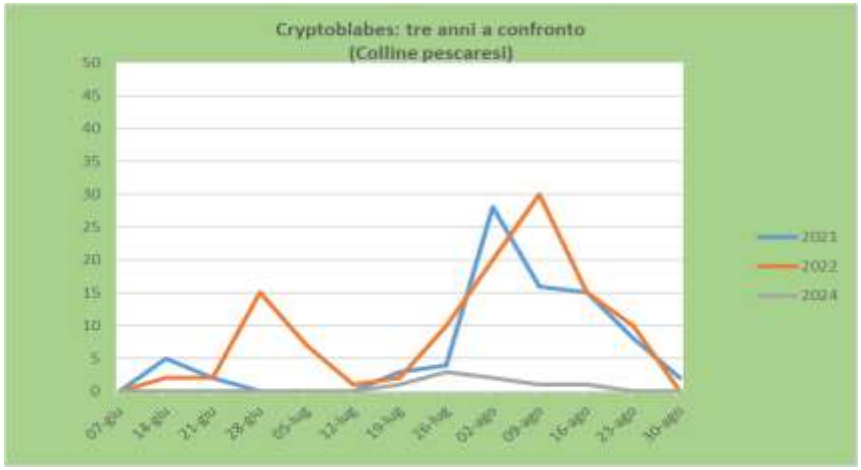

Lobesia: tre anni a confronto (Vastese)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024


Lobesia: tre anni a confronto (Colline frentane)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024

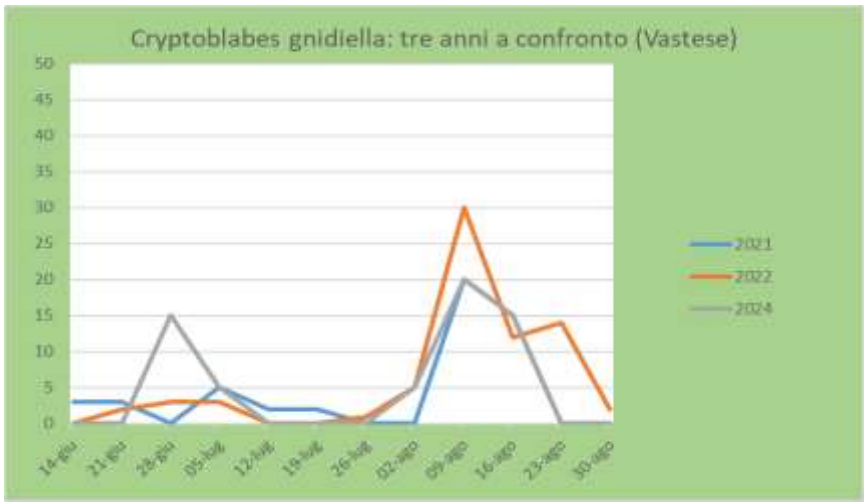

Cryptoblabes gnidiella
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Colline teatine

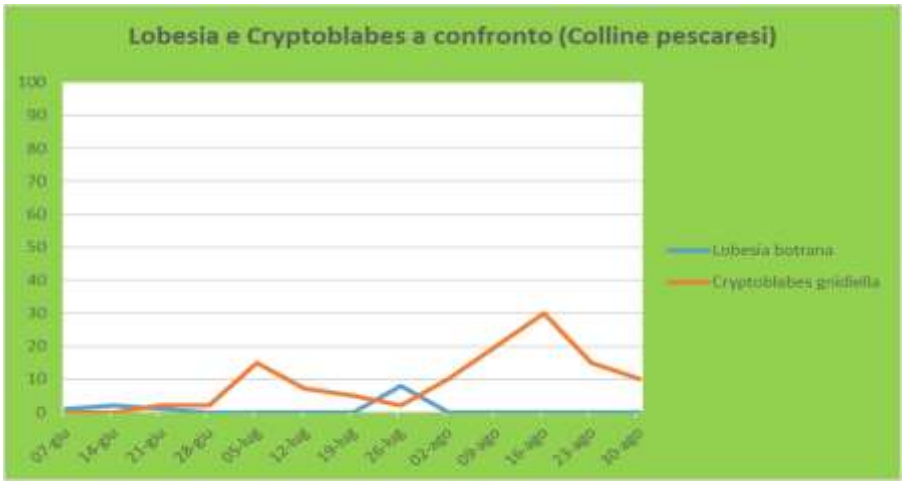

Cryptoblabes gnidiella
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Vastese

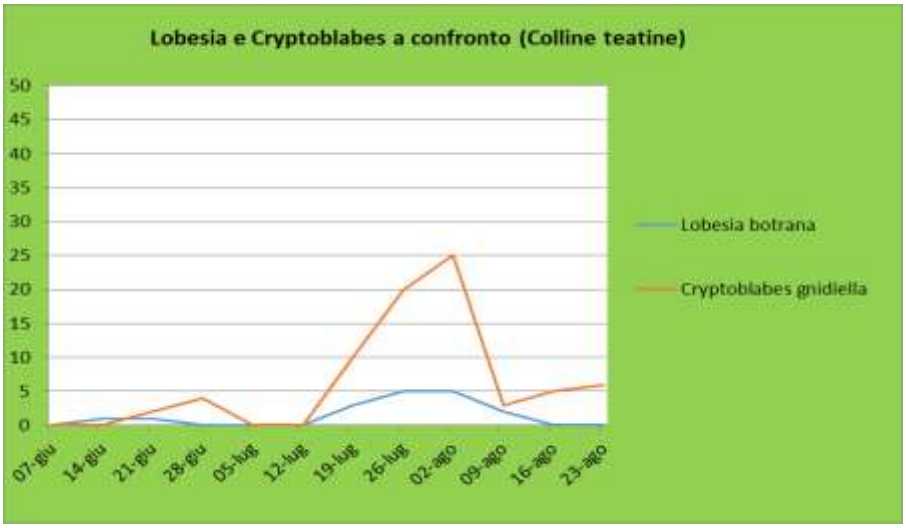

Cryptoblabes gnidiella
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Colline teramane

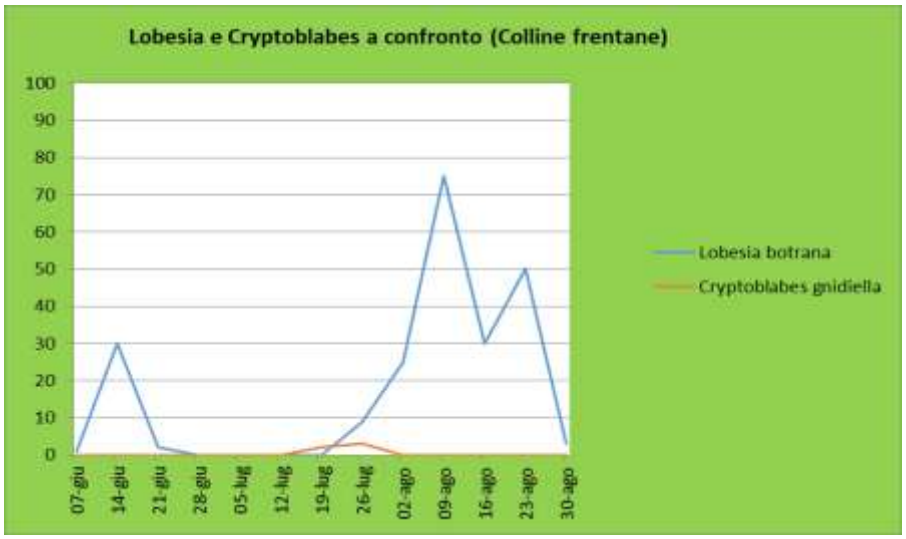

Cryptoblabes: tre anni a confronto
(Colline pescaresi)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024

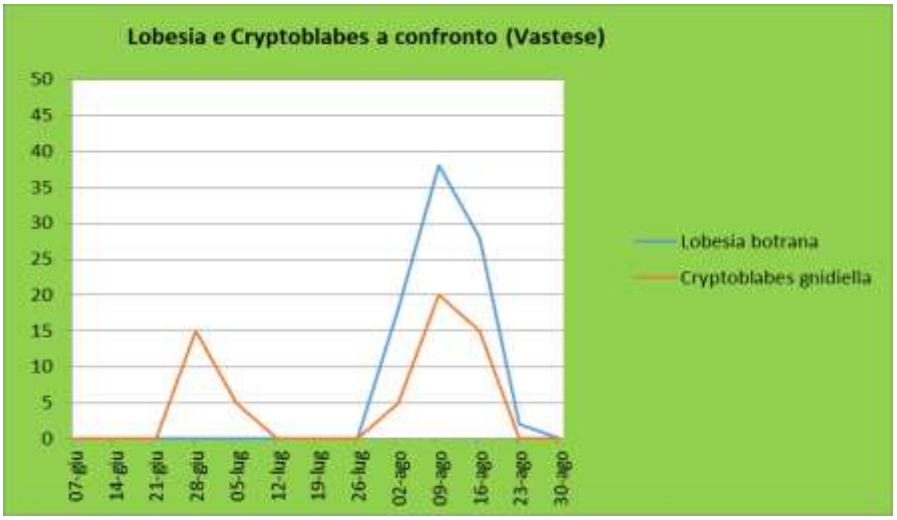
Cryptoblabes gnidiella: tre anni a confronto
(Colline teatine)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024

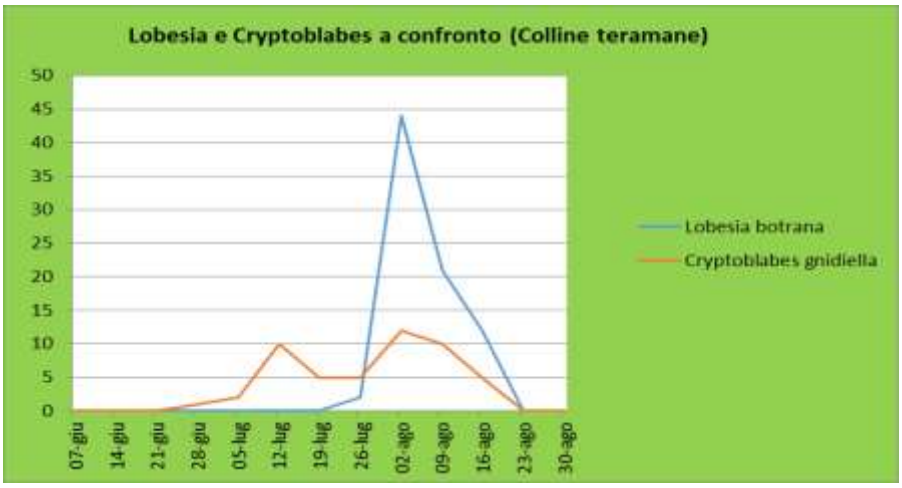

Cryptoblabes gnidiella: tre anni a confronto (Vastese)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
2021
2022
2024


Lobesia e Cryptoblabes a confronto (Colline pescaresi)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Lobesia botrana
Cryptoblabes gnidiella


Lobesia e Cryptoblabes a confronto (Colline teatine)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
Lobesia botrana
Cryptoblabes gnidiella


Lobesia e Cryptoblabes a confronto (Colline frentane)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Lobesia botrana
Cryptoblabes gnidiella


Lobesia e Cryptoblabes a confronto (Vastese)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Lobesia botrana
Cryptoblabes gnidiella

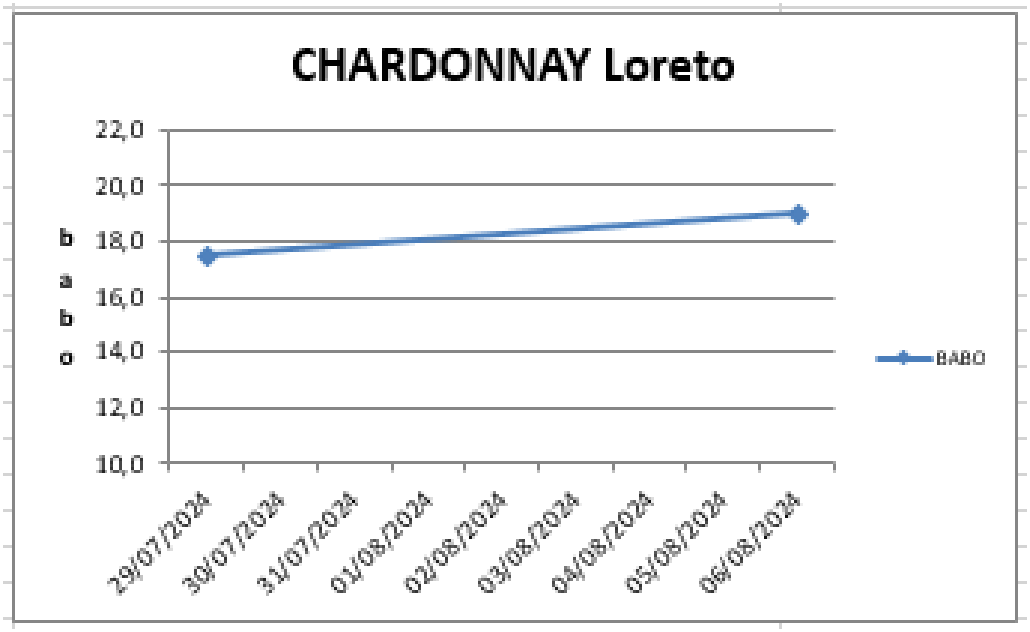

Lobesia e Cryptoblabes a confronto (Colline teramane)
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
07-giu
14-giu
21-giu
28-giu
05-lug
12-lug
19-lug
26-lug
02-ago
09-ago
16-ago
23-ago
30-ago
Lobesia botrana
Cryptoblabes gnidiella

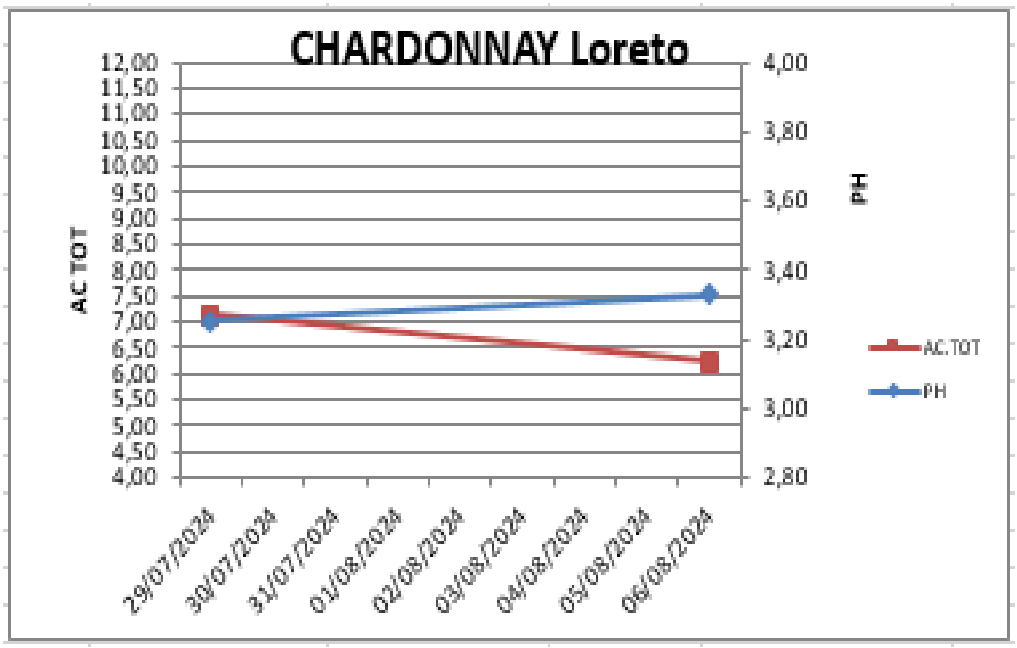
LA QUALITA' DELL'UVA

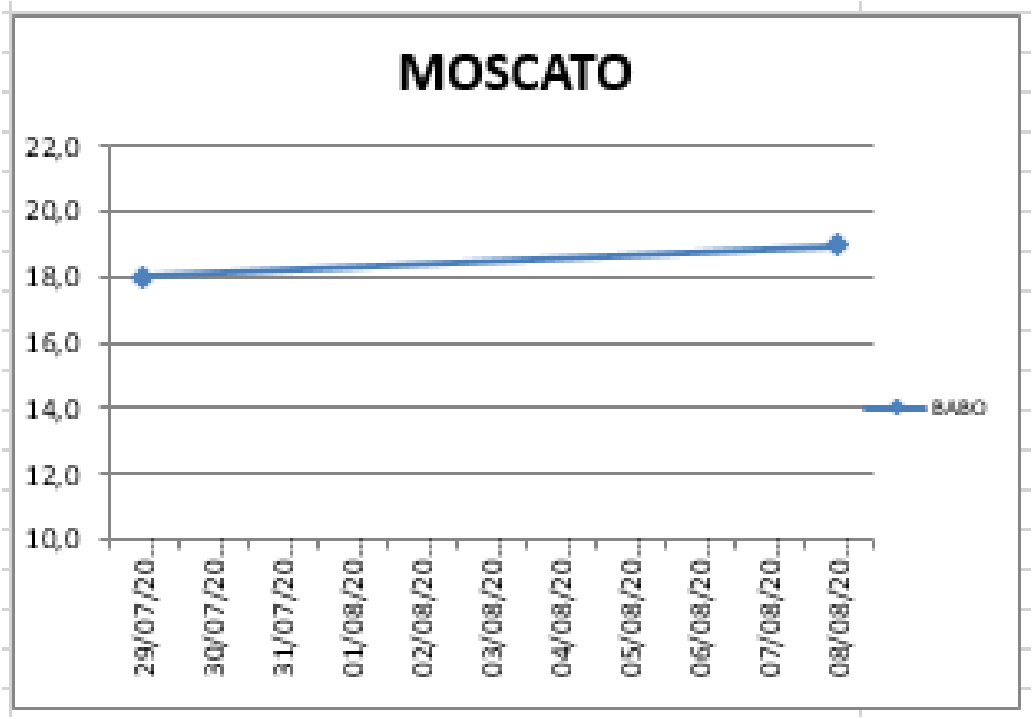
Il bilancio consuntivo della vendemmia 2024 rileva una produzione ridotta a causa della scarsa dotazione idrica già in partenza, seguita da un periodo di caldo eccessivo e piogge scarse che si è protratto tutta la stagione estiva, fino a inizio settembre.
Le uve precoci sono state raccolte in anticipo rispetto alla media degli anni precedenti:
la raccolta dello Chardonnay è iniziata già nella prima settimana di agosto.
La raccolta del Pecorino, medio-precoce, è iniziata appena dopo il 15 agosto, anch'essa in anticipo rispetto agli altri anni.
La raccolta del Montepulciano, a maturazione medio-tardiva, quest'anno è iniziata a metà settembre, forse solo con un leggero anticipo, e nelle zone dove le uve manifestavano evidenti segni di siccità si è conclusa subito. Nei casi di aree dove è stato possibile irrigare o dove erano cadute piogge in estate, e in molte zone, colpite da siccità estiva, le piogge di inizio settembre hanno permesso una ripartenza vegetativa e la raccolta si è potuta svolgere nel suo periodo naturale di riferimento, da metà settembre a oltre la metà del mese di ottobre.
La qualità dell'uva in questo anno, casi di siccità a parte, è da ritenersi ottima.

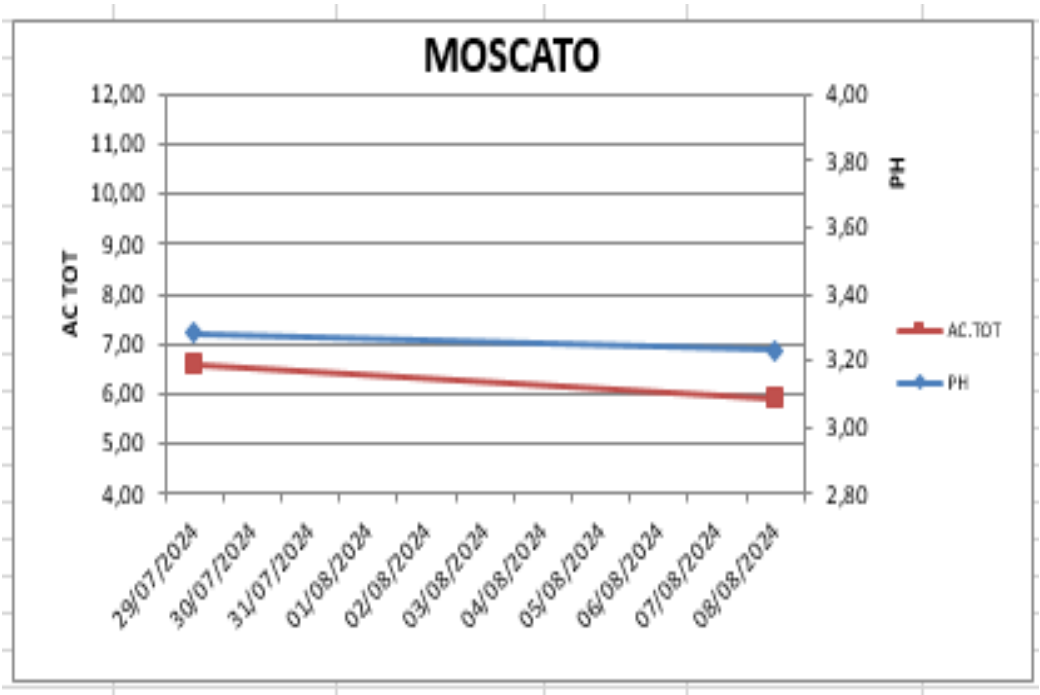
LA QUALITA' DEI MOSTI

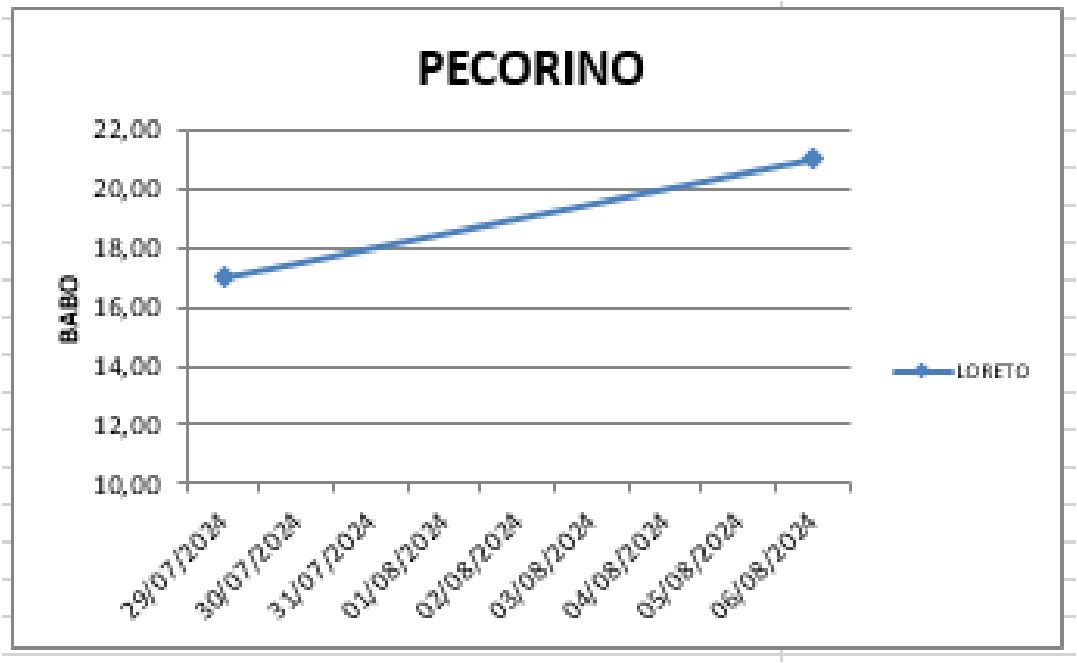
Di seguito si riportano le tabelle di maturazione di alcune varietà

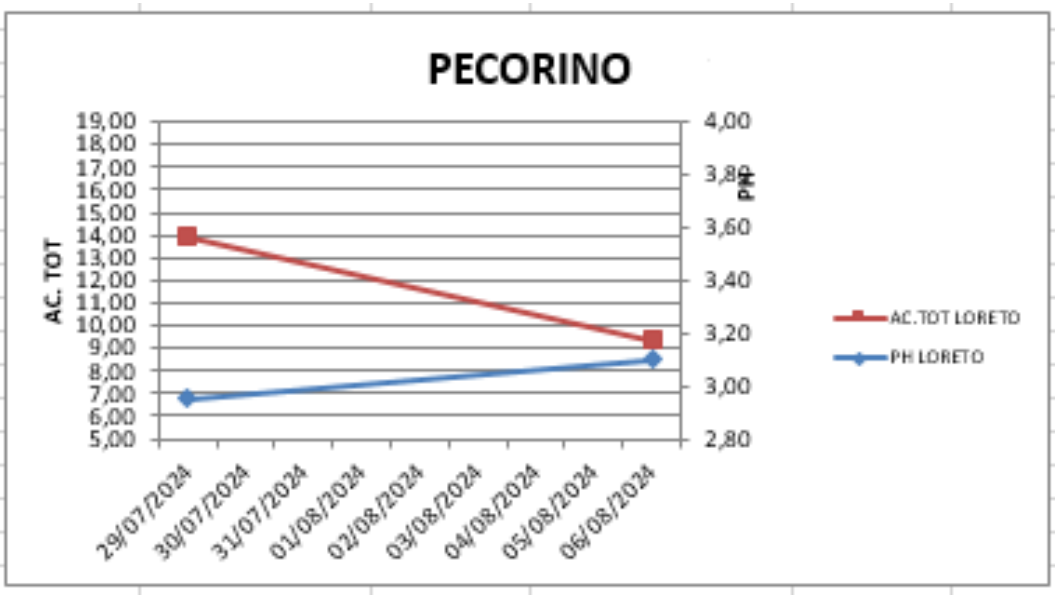


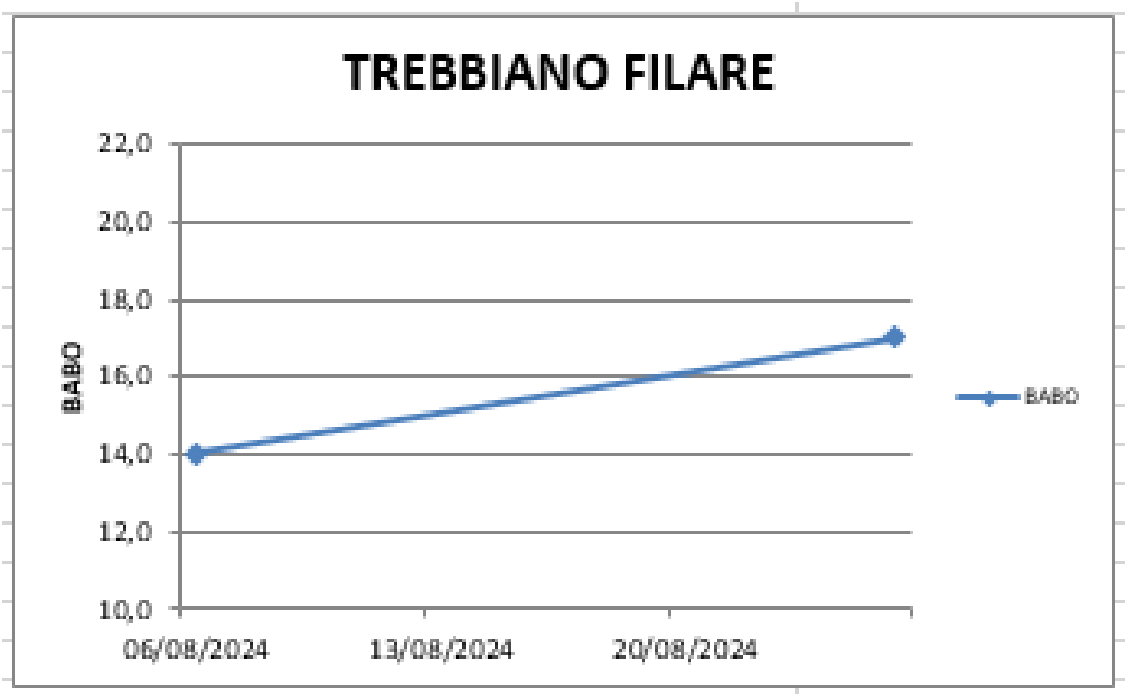


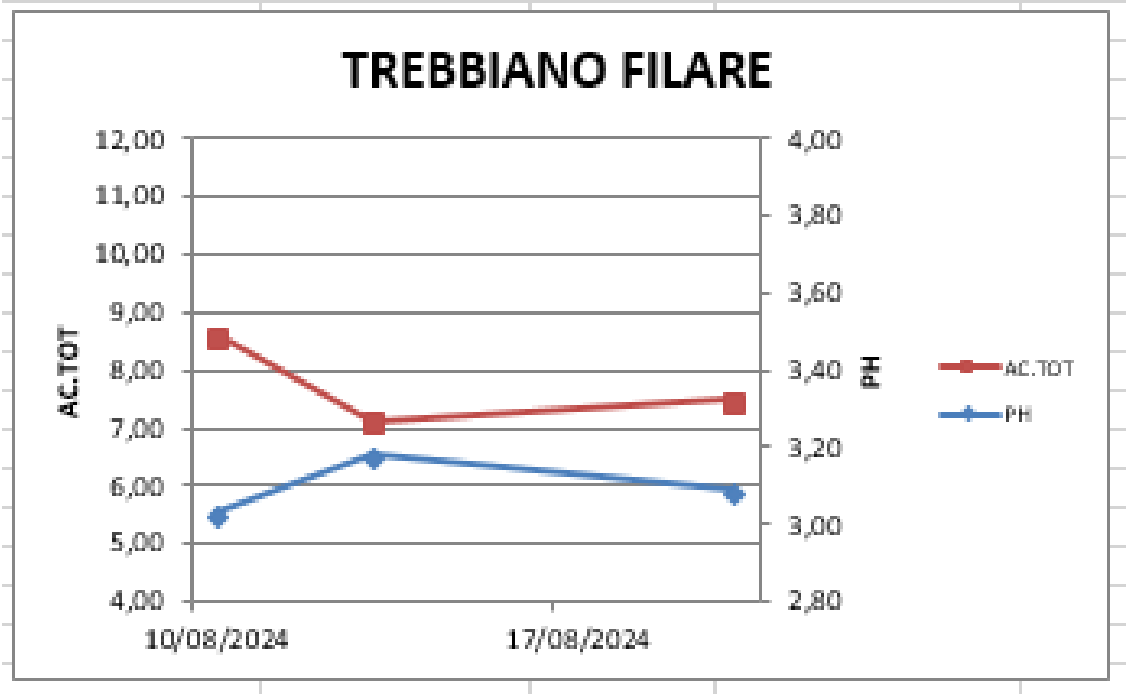

MOSCATO
22,0
20,0
18,0
16,0
14,0
12,0
10,0
29/07/20...
30/07/20...
31/07/20...
01/08/20...
02/08/20...
03/08/20...
04/08/20...
05/08/20...
06/08/20...
07/08/20...
08/08/20...
BABO

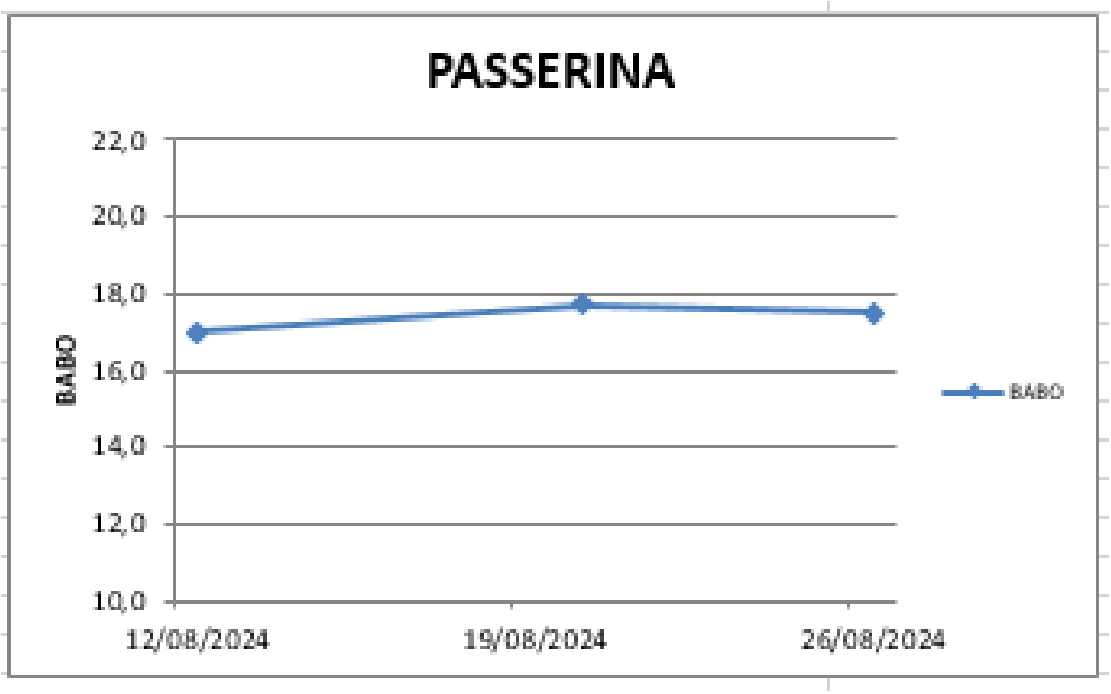

MOSCATO
AC TOT
PH
12,00
11,00
10,00
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
4,00
3,80
3,60
3,40
3,20
3,00
2,80
29/07/2024
30/07/2024
31/07/2024
01/08/2024
02/08/2024
03/08/2024
04/08/2024
05/08/2024
06/08/2024
07/08/2024
08/08/2024
AC.TOT
PH

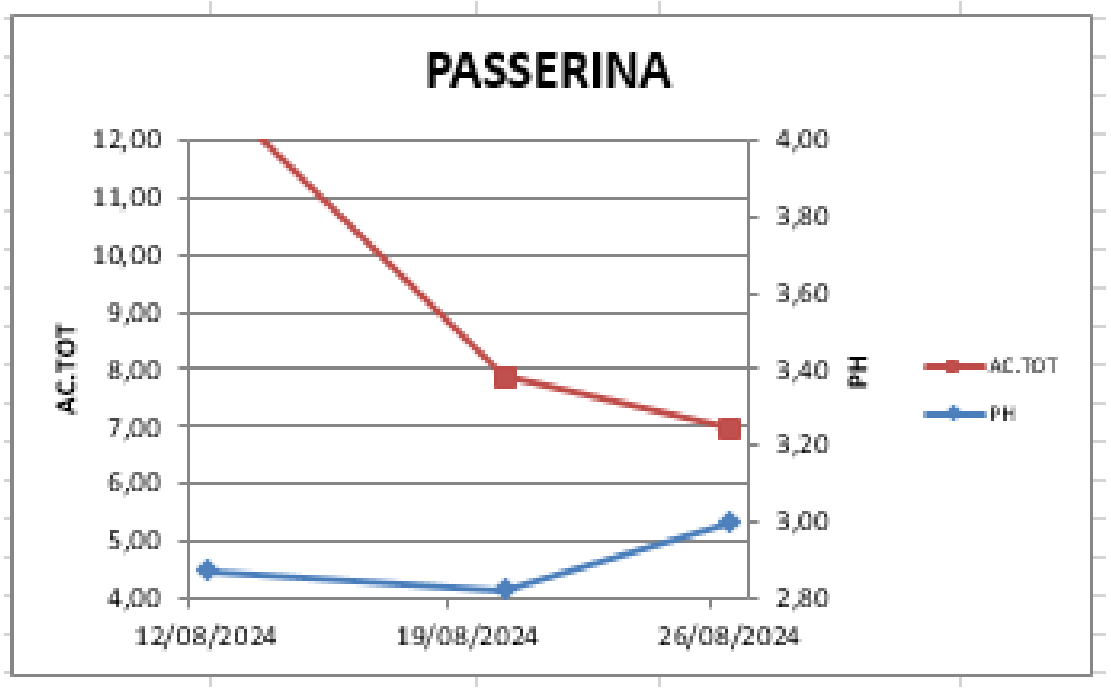

PECORINO
BABO
22,00
20,00
18,00
16,00
14,00
12,00
10,00
29/07/2024
30/07/2024
31/07/2024
01/08/2024
02/08/2024
03/08/2024
04/08/2024
05/08/2024
06/08/2024
LORETO

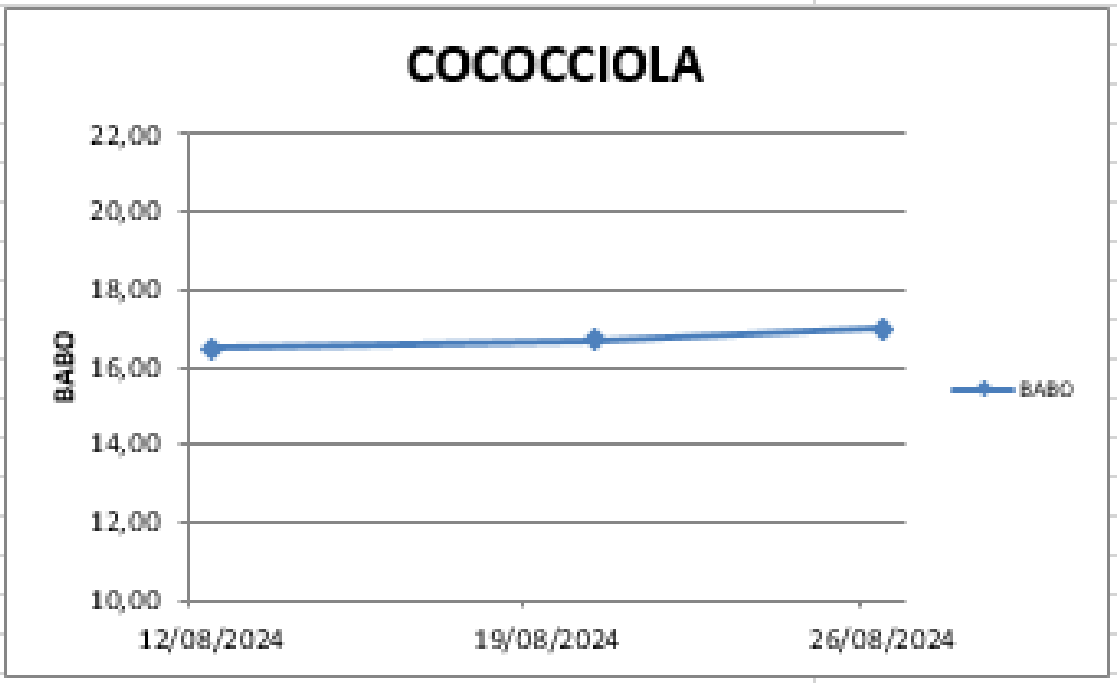

PECORINO
AC. TOT
PH
19,00
18,00
17,00
16,00
15,00
14,00
13,00
12,00
11,00
10,00
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
3,80
3,60
3,40
3,20
3,00
2,80
29/07/2024
30/07/2024
31/07/2024
01/08/2024
02/08/2024
03/08/2024
04/08/2024
05/08/2024
06/08/2024
AC.TOT LORETO
PH LORETO

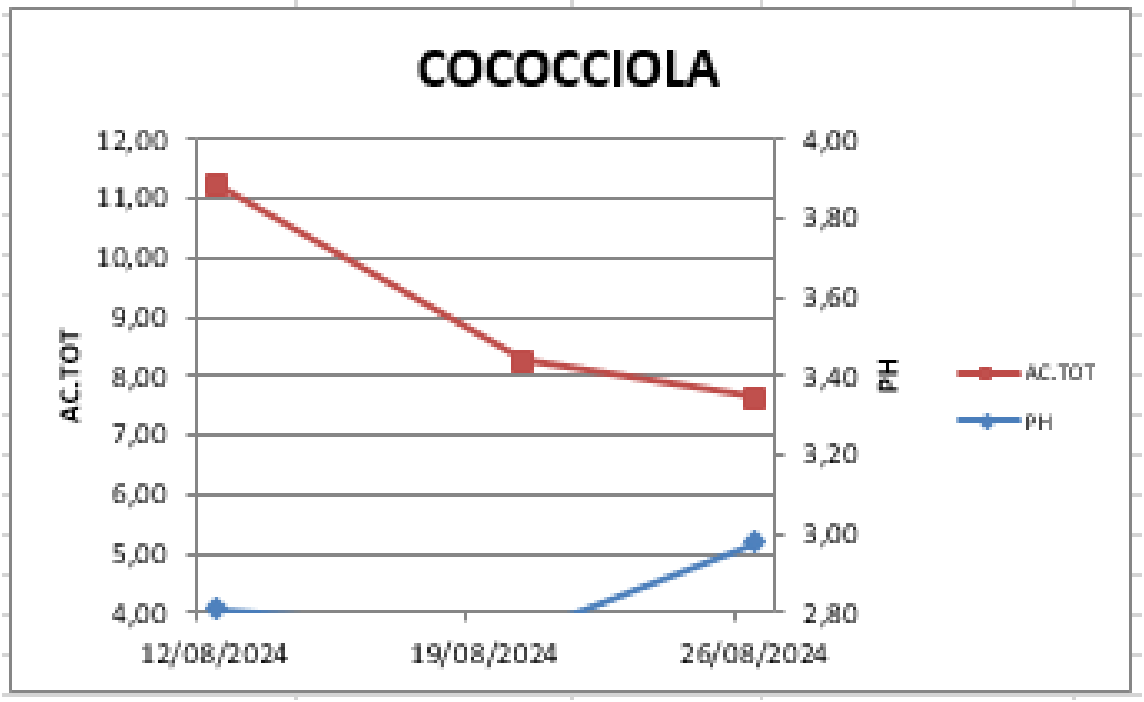

TREBBIANO FILARE
22,0
20,0
18,0
16,0
14,0
12,0
10,0
BABO
06/08/2024
13/08/2024
20/08/2024
BABO


TREBBIANO FILARE
12,00
11,00
10,00
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
AC.TOT
4,00
3,80
3,60
3,40
3,20
3,00
2,80
PH
10/08/2024
17/08/2024
AC.TOT
PH


PASSERINA
22,0
20,0
18,0
16,0
14,0
12,0
10,0
BABO
12/08/2024
19/08/2024
26/08/2024
BABO


PASSERINA
12,00
11,00
10,00
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
AC.TOT
4,00
3,80
3,60
3,40
3,20
3,00
2,80
PH
12/08/2024
19/08/2024
26/08/2024
AC.TOT
PH


COCOCCIOLA
22,00
20,00
18,00
16,00
14,00
12,00
10,00
BABD
12/08/2024
19/08/2024
26/08/2024
BABD


COCOCCIOLA
12,00
11,00
10,00
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
AC.TOT
4,00
3,80
3,60
3,40
3,20
3,00
2,80
PH
12/08/2024
19/08/2024
26/08/2024
AC.TOT
PH